



Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati

Tel. 089.38.26.47

Fax 089.38.56.035

# Voci dal Cilento



Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 30 - Anno III - LUGLIO 2009

## L'editoriale

La notizia di qualche giorno fa che a Pollica-Acciaroli le auto di alcuni amministratori locali (normodotati) facevano bella mostra di sé al posto di parcheggi destinati ai disabili si è commentata da sola. O meglio, ci hanno pensato quelli

della minoranza, evidentemente alla ricerca di un pretesto per "attaccare" la controparte, e certa stampa che invece di pensare ai reali problemi del territorio corre dietro alle beghe di bassa lega dei piccoli comuni ed ai bisogni fisiologici dei loro amministratori. Tuttavia l'errore nel quale sono incappati gli amministratori distratti di Pollica, diffuso anche tra la gente comune, offre l'occasione per ribadire

quanto detto e ripetuto spesso: e cioè che mentre gli amministratori, intercettando i (pochi) fondi destinati ai servizi sociali magari utilizzandoli per la realizzazione di progetti ed iniziative all'insegna dell'integrazione (argomento trendy) di chi è diverso (ma diverso da chi?), troppo spesso alla gente comune e agli amministratori in realtà non potrebbe interessare di meno dove e se possono parcheggiare i disabili. Eppure ci sono obblighi previsti da norme chiare, che vengono disattese. E se fa effetto leggere sui pochi parcheggi destinati ai disabili la scritta "Vuoi il mio posto? Prendi in mio handicap!", in verità quei pochi posti auto che dovrebbero rimanere liberi (ma poi perché così pochi? Perché non pensiamo ad aumentarne il numero, tenuto conto che la norma parla di una previsione di posti auto per disabili "non inferiore" ad 1 per ogni 50, o frazione di 50, posti auto complessivi) continuano ad essere spesso occupati da macchine prive del contrassegno arancione, quello carino sul quale campeggia una bella carrozzella bianca. Ed i marciapiedi, altra nota dolente, frequentemente continuano ad essere privi di rampa di accesso, e se c'è, è così ripida o, peggio, stretta che neanche la carrozzina di un bambino potrebbe passarci con facilità.

A me interessa turbare, o disturbare, gli animi di coloro che hanno il compito di operare scelte amministrative, magari, e perdonatemi la superbia, ottenendo il risultato della realizzazione anche di un solo spazio auto per disabili in più. E se a qualcuno le mie considerazioni dovessero apparire banali, io gli dico "Vuoi il mio spazio (occupato dall'editoriale)? Prendi tutto il giornale e poi rispondi tu ai disabili che trovano il loro posto auto occupato o il marciapiede senza rampa!".

**Annavelia Salerno**

## Il "Pacchetto Agricoltura" della Banca di Credito Cooperativo di Aquara

Non si stanca di stare al fianco del territorio ogni giorno, nel quotidiano delle persone che vi abitano, a sostegno degli imprenditori che ogni giorno fanno i conti con la crisi che attanaglia l'intero mondo economico. È la Banca di Credito Cooperativo di Aquara, da sempre vicina al mondo rurale, che recentemente ha ideato una nuova forma di sostegno agli imprenditori dell'agricoltura locale, prima vera fonte di sostentamento e ricchezza delle terre a sud di Salerno. È il "Pacchetto Agricoltura", presentato negli ultimi giorni a Eboli, che nasce con lo scopo di favorire una crescita costante nel tempo delle aziende operanti sul territorio.

Il "Pacchetto Agricoltura" prevede diverse iniziative, ossia cinque iniziative creditizie, a tasso agevolato, tese ad affiancare gli imprenditori agricoli locali nel ventaglio delle esigenze quotidiane: anticipo annuale contributi comunitari, conto corrente Agrimprese, mutui per investimenti, credito agrario di conduzione, anticipo su fatture. L'anticipo annuale dei contributi comunitari nasce dall'esigenza di disporre subito dei contributi di cui l'azienda beneficerà per sostenere le spese di conduzione dell'attività ordinaria dell'azienda agraria: si rivolge alle imprese beneficiarie di contributi comunitari. Il Conto Corrente "Agrimprese" nasce dalla necessità di un conto aziendale agevolato con la disponibilità dei principali servizi bancari per chi vuole far crescere la propria azienda con serenità e chiarezza dei costi. I Mutui per investimenti nascono per ottenere capitale a basso costo per finanziare le spese finalizzate all'acquisto di beni e al miglioramento aziendale: si rivolge ad imprenditori singoli o singoli associati. Il Credito Agrario di Conduzione è stato pensato per ottenere risorse finanziarie utili alla gestione ordinaria dell'azienda e a garantire la continuità delle diverse fasi del processo produttivo: è rivolto a piccole imprese agricole a conduzione



familiare. Infine l'anticipo sulle fatture, che si rivolge ad imprenditori agricoli, singoli o associati per permettere di conseguire l'anticipata disponibilità liquida di un proprio credito vantato nei confronti di terzi al fine di "reimmettere" velocemente risorse finanziarie nel proprio ciclo produttivo.

"Voglio sottolineare, anche in questa occasione - afferma il Direttore Generale Antonio Marino - l'impegno della BCC di Aquara quale organismo che concretamente testimonia il saldo legame con il territorio facendosi interprete delle esigenze di chi in questa realtà territoriale vive e lavora contribuendo, ciascuno per la sua parte, allo sviluppo sociale ed economico della stessa. In tal senso, il "Pacchetto Agricoltura" ha lo scopo di fornire una panoramica dei prodotti che la Banca di Credito Cooperativa di Aquara ha studiato e confezionato per le imprese e per le associazioni agricole. Data la sua vicinanza al mondo rurale, il Credito Cooperativo scommette sulla qualità della "nostra terra" dando appunto credito alle aziende agricole, accompagnandone una crescita costante nel tempo. Pertanto, come Banca, siamo a disposizione per ascoltare idee, finanziare progetti di sviluppo e supportare le diverse fasi del ciclo produttivo mediante affidamenti dedicati".

L'ASSOCIAZIONE MARGHERITA



presenta

**La festa della pizza**

CASTEL SAN LORENZO

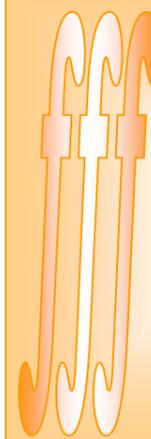
DAL 4 AL 7 AGOSTO 2009

PRO-LOGO FELITTO

**34 Sagra del Fusillo Felittese**

A FELITTO

Dal 13 al 23 agosto 2009



**Magliano Nuovo**

31 luglio-6 agosto 2009

Sesta Edizione  
**festa farina forca**

[festafarinaforca@libero.it](mailto:festafarinaforca@libero.it)

347-7029690 - 329-0137411

## Intervista a Pasquale Carocchia, eletto consigliere provinciale con l'MpA



Prima Vicesindaco, poi Sindaco a Stio Cilento; in entrambe le vesti ha avuto in testa un solo obiettivo, quello di lavorare per far crescere il suo paese e l'intera area. Ora Pasquale Carocchia, avvocato per professione e amministratore per passione, approda ad un'altra spiaggia, quella provinciale. Nella recente tornata elettorale che ha visto Edmondo Cirielli (Pdl) salire sul podio di Palazzo Sant'Agostino, il Sindaco di Stio è stato infatti eletto consigliere provinciale, dopo una campagna elettorale difficile ma vittoriosa con l'MpA. Benché la politica e l'amministrazione della cosa pubblica ce l'abbia ormai nel sangue, viene quasi naturale chiedergli se si aspettasse un simile risultato.

"Negli ultimi sei mesi io e la mia squadra abbiamo lavorato bene per raggiungere questo obiettivo, quindi sì, un po' me lo aspettavo, anche se non mi aspettavo un risultato così importante: questo collegio erano circa 40 anni che non esprimeva in prima battuta il consigliere provinciale, in precedenza c'era stato, ma era subentrato per un'opzione del consigliere regionale, quindi non in maniera diretta. Questo mi dà grande soddisfazione.

**Una soddisfazione anche maggiore per una persona che ha sempre lavorato per questa terra e che adesso avrà sicuramente maggiori possibilità di farlo...**

Io voglio mettere a frutto la mia esperienza: sono stato Vicesindaco prima e sindaco poi, e durante il mio percorso ho imparato lo sviluppo del territorio si può raggiungere solo attraverso politiche di area più o meno vasta. Anche perché gli enti sovra comunali mirano a questo tipo di progettualità, e non più catederali nel deserto, e quindi hanno interesse a promuovere le specificità dei territori.

**Alla luce del risultato conseguito cosa si aspetta ora dalla Provincia di Salerno?**

Non ero interessato all'assessorato, in quanto il partito ha deciso di coinvolgere anche altre persone che hanno partecipato alla competizione elettorale e che hanno anche garantito la mia elezione in quanto hanno permesso il raggiungimento del quorum. In vista delle elezioni regionali mi pare giusto allargare la base delle responsabilità...al momento voglio capire bene i meccanismi dell'ente provinciale in vista di quelli che potrebbero essere gli impegni futuri. Certo è che io sarò disponibile - e il partito certo non me lo negherà - ad entrare nell'esecutivo nel prosieguo della consiliatura provinciale.

**Cirielli è una figura di tutto rispetto, ma qual è la sua personale opinione sul nuovo Presidente della Provincia?**

Cirielli è il Presidente giusto al momento giusto. Quando l'ho incontrato mi ha fatto capire che vuole mantenere ferme le intenzioni proclamate nel corso

della campagna elettorale, in quanto la provincia ha bisogno di rigore e di rivisitare alcune scelte. Anche dal punto di vista del personale, condivido l'impostazione di Cirielli il quale dice che bisogna rivedere gli incarichi: un appiattimento delle posizioni da oltre 15 anni, potrebbe creare danni e addirittura contrasti tra lo staff amministrativo e quello dirigenziale. In questa prima fase è bene cercare un assetto nuovo anche alla luce dei nuovi rapporti di forza che scaturiscono dai risultati delle elezioni.

**Quando si lavora per un territorio non ha troppa importanza il colore politico, ma come spiega il passaggio da uno schieramento politico ad un altro?**

Io non mi sono mai ritrovato nel Pd; il mio percorso è iniziato con la Democrazia Cristiana ed è finito con la Margherita. Il Partito Democratico non mi ha dato niente, anzi, ho avuto seri problemi di comprensione di certe scelte; troppe divisioni, scontri continui mi hanno indotto a cambiare strada, anche perché difficilmente con il Pd avrei trovato la strada che ho imboccato.

## I programmi di Giuseppe Capezzuto nuovamente alla guida di Albanella

Vittoria inattesa per certi versi, quella di Giuseppe Capezzuto, eletto nuovamente Sindaco di Albanella dopo averla spuntata contro le liste di Elena Mucciolo e Renato Iosca, che così ha commentato il risultato elettorale: "Questa è la vittoria di tutti i cittadini, sono stati loro a scegliere di votare in grande massa la mia lista, fatta di persone giovani, una lista rinnovata, di professionisti validi, ed hanno riconfermato me alla carica di sindaco, la cosa mi onora e mi rende felicissimo".

**Una vittoria non facile, considerato che uno degli avversari era Renato Iosca, già sindaco per dieci anni, nonché uomo e professionista apprezzato ad Albanella...**

"Tra l'altro si tratta di un amico: abbiamo condiviso nove anni di amministrazione, anche se purtroppo la politica non sempre unisce, a volte divide. Tuttavia questo è il risultato, la gente ha voluto premiare me e di questo sono infinitamente grato ai miei concittadini. Proprio adesso abbiamo concluso il primo consiglio comunale durato

oltre tre ore, durante il quale abbiamo approvato cose importanti. Infatti abbiamo approvato gli indirizzi generali del PUC: lo dicevo anche durante la campagna elettorale: riprendiamo laddove abbiamo lasciato e questo

**La sua lista è composta da persone nuove, e naturalmente non ci sono più le persone che hanno causato la caduta del consiglio a novembre...**

"Infatti, loro si sono candidati dall'altra parte, con il mio avversario, così io ho rinnovato la lista, al 70%: sono rimasti con me i componenti della giunta, anche se qualcuno non se l'è sentita di continuare con la politica per motivi personali. Quindi si tratta di una lista giovane, entusiasta, composta di giovani che da subito hanno iniziato a lavorare nel rispetto del programma elettorale che hanno approvato tutti i cittadini di Albanella. Per quanto riguarda le deleghe, gli assessori, nella prima parte della legislatura saranno i primi sei eletti. C'è anche una donna ed è il nostro Presidente del Consiglio: è l'unica donna della compagine ed abbiamo preferito darle una carica istituzionale molto importante. Lei è la più giovane quindi sarà dura per lei ma sarà certamente una sfida avvincente perché è una ragazza in gamba, e ci può riuscire molto bene".

**Quali gli immediati programmi?**

"Avevamo lasciato una serie di cose appese soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici. Eravamo riusciti a portare diversi milioni di euro di finanziamento: ripartiamo da quello. Attiveremo le gare di appalto da subito, per iniziare da subito i lavori; poi c'è il piano urbanistico comunale, il PIP (Piano degli Insediamenti Produttivi)...insomma c'è tanto da fare, 5 anni sono tanti ma è bene iniziare fin da subito".



## A ROCCADASPIDE LE OLIMPIADI DEL CUORE

La scuola si è chiusa ormai da diverse settimane ma i bambini che quest'anno hanno lasciato la scuola dell'infanzia ricorderanno sempre l'iniziativa denominata "Le Olimpiadi del cuore", coordinata dall'insegnante Elena Suriano, che si sono svolte al campo sportivo "San Paolo". Protagonisti i bambini di 5 anni delle scuole di Roccadaspide capoluogo, Serra, Doglie e Fonte, che si sono esibiti in diversi giochi con l'obiettivo di realizzare un'importante occasione di divertimento, gioco e aggregazione, ma soprattutto con quello di far raggiungere al bambino la capacità di memorizzare ed apprendere, saper stare con gli altri, conoscere se stesso. Una bella giornata che ha emozionato non solo le famiglie e il personale della scuola, ma anche tutto il pubblico presente e gli amministratori locali, che hanno dato il proprio contributo allo svolgimento della manifestazione; il Comune, infatti, retto da Girolamo Auricchio, ha offerto ombrelloni, bevande e bandierine, la Banca di Credito Cooperativo di Aquara diretta da Antonio Marino ha acquistato i gadget, e la Comunità Montana Calore Salernitano, presieduta da Franco Lattampa ha offerto le coppe ricordo.

Una bella giornata di grande vivacità, una vivacità rappresentata dai colori delle sei squadre presenti: "I colori ricordano il nome delle loro sezioni di appartenenza, e rimandano ai colori delle olimpiadi - spiega la coordinatrice del progetto - Abbiamo voluto intitolare i giochi ispirandoci alle olimpiadi nate nel 776 a.C. ad Olimpia, in Grecia. Vogliamo soprattutto ricordare che per tutta la durata dei giochi olimpici venivano sospese le guerre in tutta la Grecia; anche oggi le olimpiadi moderne, secondo gli ideali del barone Pierre De Couberten, costituiscono un modo di unire i Paesi di tutto il mondo attraverso una leale e sana competizione sportiva".

La manifestazione, alla quale erano presenti il Sindaco di Roccadaspide, insieme a buona parte degli amministratori, tra i quali l'assessore Luigi De Vita, si è conclusa con il lancio dei palloncini colorati nel cielo per mano dei bambini che hanno partecipato.

**Luca Gargiulo**

## Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa  
Periodica del Tribunale di Salerno  
al n. 41/06  
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni  
redazione@vocalcilento.it  
Anno III N. 30 - LUGLIO 2009  
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**  
direttore@vocalcilento.it

Editore: Italo Salerno  
In redazione: Marco Ambrogi, Antonella D'Alto, Luca Gargiulo, Alberto Polito, Annarita Salerno, Carmela Ventre

redazione@vocalcilento.it  
Redazione: Via Isca  
84049 Castel San Lorenzo (SA)  
Stampa - Grafiche Capozzoli  
Tiratura: 2500 copie  
Chiunque volesse può segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

## LAVORO

**Agenzia di assicurazione cerca sub agente per incremento di personale all'attività sopraindicata, no perditempo, solo persone interessate, buona possibilità di guadagno. Per informazioni 3934909011, successivamente verrà fissato un appuntamento. Chiedere di Luca.**

## Corleto Monforte Un insieme di elementi da conoscere ed apprezzare

È la meta giusta per i turisti d'élite, quelli che, con l'arrivo del tempo delle vacanze, vanno alla ricerca di aree geografiche dove poter apprezzare le bellezze naturali, artistiche e le peculiarità dei piccoli centri rurali, scrigni di grande valore. E' Corleto Monforte, che negli ultimi anni sta dimostrando una vivacità tale da attirare l'attenzione di un numero notevole di vacanzieri. Merito di una giusta combinazione tra elementi di fascino indiscusso: natura, arte, cultura, sapori. Corleto Monforte infatti è circondato da una natura fervida e rigogliosa, molto apprezzata dagli amanti del verde, tanto da spingere l'Amministrazione Comunale, retta da Antonio Sicilia, a realizzare un sentiero turistico che si sposa magnificamente con i desideri di quanti amano la natura e sono alla continua ricerca di luoghi incontaminati ma ricchi nella loro semplicità. È un sentiero di 10 km che, partendo dal centro di Corleto, attraversa parte della montagna alle sue spalle regalando la vista di sconosciuti angoli di cielo e natura, per poi riportare l'escursionista nuovamente al centro, dopo un percorso di circa 4 ore. Il suo vasto territorio è totalmente racchiuso nel Parco del Cilento e Vallo di Diano: i suoi boschi si estendono per oltre 3500 ettari, arrivando fino ai 1445 metri slm della "Spina dell'Ausino", un angolo di natura incontaminata ideale per passeggiate ed escursioni. Un aspetto interessante del territorio di Corleto Monforte è rappresentato da altipiani e piccoli bacini che terminano in diversi inghiottitoi, creando un paesaggio particolarmente affascinante. Ne è esempio l'inghiottitoio in località Serroni, un esteso altipiano dove pascolano allo stato brado mandrie di bovini e di cavalli e dove è facile incontrare i pastori che portano al pascolo il loro gregge. Il paese è ricco di abbeveratoi e fontane: l'abbeveratoio di Corcomona, quello realizzato nei pressi di un'area attrezzata in località "Terra forte", quella in località "Serroni", costruito nei primi anni '60, quello in località "Savuco", costruito durante il ventennio fascista, e quello in località S. Elia, circondato da una bellissima area pic-nic ed oggetto di un progetto realizzato dall'Ente Parco denominato "Via Istmica". Una fontana si trova nei pressi della Chiesa della Madonna della Selice, alla parte periferica di Corleto Monforte, infine un'altra fontana si trova nei pressi della vasta area del paese destinata ai giardinetti pubblici.



Chi viene a Corleto Monforte non può non fare una visita al centro storico, che come si può immaginare dalla bellissima immagine che si ha del paese non appena lo si scorge in lontananza, è semplice nella sua originaria struttura e proprio per questo molto grazioso, anche grazie ad un intervento di recupero che è stato compiuto negli ultimi anni, ma soprattutto grazie alla presenza di portali mai danneggiati ed anzi particolarmente curati, e dal ricco patrimonio di edifici sacri che rappresentano una delle ricchezze del paese. La Chiesa di Santa Barbara, santa patrona, la Chiesa di San Giovanni Battista costruita in uno dei luoghi più alti di Corleto Monforte, la Chiesa del Santo Rosario, restaurata nel 1935 e successivamente nel 1970; della Chiesa di San Teodoro restano poche mura, oltre al campanile a guglia, costruita nel punto estremo del paese. La Cappella della Selice, ubicata alle porte del paese recentemente è stata sottoposta ad un intervento che ha permesso una sistemazione generale della struttura che oggi si presenta totalmente ammodernata.

Il fiore all'occhiello di Corleto Monforte è il Museo Naturalistico: la collezione entomologica comprende 20.000 esemplari, soprattutto di coleotteri (particolarmente scarabeidi d'Europa) e lepidotteri, ricche collezioni di crostacei e riproduzioni sintetiche a grandezza naturale dei rettili e degli anfibi d'Italia. Si possono ammirare anche una collezione di mammiferi italiani, tutti gli uccelli presenti in Europa, (stanziali, migratori, accidentali), rapaci notturni e i passeriformi, e l'avifauna d'Europa con i ciconiformi, gli anatidi, i rapaci diurni. Gli esemplari sono custoditi in bacheche e sono identificati per mezzo di apposita legenda riportante per alcune classi cartina con l'areale di distribuzione, nome comune e scientifico.

**Annarita Salerno**

## CASTEL SAN LORENZO DAL 4 AL 7 AGOSTO TORNA LA FESTA DELLA PIZZA

**Fervono i preparativi per la Festa della Pizza, in programma dal 4 al 7 agosto presso il campo sportivo di Castel San Lorenzo; ospite esclusivo della kermesse, il comico Enzo Guariglia.**

Organizzatori al lavoro per l'appuntamento annuale più atteso dell'estate; torna con una veste inedita e grandiosa l'appuntamento con il piatto più amato del mondo. Prodotto mediterraneo per eccellenza, la pizza, nelle sue innumerevoli varianti verrà preparata da bravissimi pizzaioli locali e non. Ma "non solo pizza" sembra essere lo slogan di questa edizione! L'Associazione Margherita, presieduta da Giovanni De Matteis, intende allietare le quattro serate in programma con spettacoli dal vivo, varie degustazioni gastronomiche e curiose sorprese. La festa, che rappresenta un'occasione per promuovere il territorio, è diventata un appuntamento fisso e molto atteso per i cittadini del Cilento, animati dalla voglia di assaporare succulente pietanze preparate secondo la ricetta tradizionale, ma anche di divertirsi con buona musica, ospiti speciali e animazione dal vivo. Supporter e sponsor di questa edizione

sportivi di Castel San Lorenzo. Tra location esclusiva fatti, la festa sportiva vizio navetta dagli organizzatori, dal centro Metà di quest'area zata per lo spettacolo e ne, nella restante parte un'area luna park piccoli e degli adolescenti. Ma la vera novità di quest'anno, è rappresentata dalla volontà dell'Associazione di porsi al servizio delle imprese locali. Molte aziende private avranno la possibilità di promuovere i propri prodotti esponendo nell'area fieristica creata ad hoc, il proprio stand. Ingresso assolutamente libero, forni rigorosamente a legna, ingredienti di produzione locale, a questi ingredienti già collaudati si sommeranno nuovi elementi. Assieme alla pizza, infatti, potranno essere degustati ulteriori piatti, e immancabile il buon vino della nostra terra. Non solo gastronomia ma anche intrattenimento. Balli e tanta musica in programma per la prima serata dal tema "Dolci follie d'estate", in compagnia delle Ragazze del Coyote Ugly, vivaci e frizzanti show girls che intratterranno il pubblico presente con animazione dal vivo; si prosegue con un ospite d'eccezione previsto per la serata del 5: lo showman salernitano Enzo Guariglia, vincitore della Corrida si esibirà con uno spettacolo live, in un one man show con le sue brillanti imitazioni e la sua esilarante comicità. Il 6, serata sponsorizzata da "Lembo Design" sarà dedicata alla moda e alla bellezza: sarà eletta la vincitrice della prima tappa del concorso "Miss Parco Nazionale del Cilento", e la prima "Miss Castel San Lorenzo". Nell'ultima serata spazio agli artisti emergenti locali, in un concerto di organetto, e a conclusione dell'evento un'imperdibile sorpresa finale. La kermesse, per il quarto anno consecutivo, dunque, si impegna a proporre un percorso di svago, divertimento e buona cucina. Tanti buoni motivi, insomma, per non perdere anche quest'anno l'appuntamento con la manifestazione, che rappresenta un modo per far rivivere ai castellesi, che nel mese di agosto tornano ad affollare le strade del nostro paese, un momento di ritrovo culturale ed enogastronomico.



per il divertimento dei

**Letizia Cilente**



## Affittacamere Le Tre Perle

**Corleto Monforte  
Via Roma, 14 - 84020  
Www.letreperle.net**

Tel. 0828.964050 Fax. 0828.964050  
Peppe Cell. 349.8155611  
Valentina Cell. 328.0922692

**Sagra del Fusillo Felittese**

**Fervono i preparativi per la kermesse organizzata dalla Pro-loco "Felitto"**

Anche quest'anno è iniziato a Felitto il conto alla rovescia per uno degli appuntamenti gastronomici più attesi dell'estate cilentana: la **Pro-loco di Felitto**, da diversi anni capitanata da **Giuseppina Di Stasi**, si prepara ad una nuova edizione della **Sagra del Fusillo Felittese**, che si svolgerà nel paese delle ormai celebri **Gole del Calore** dal **13 al 23 agosto** prossimo! Un'altra edizione, ricca come le precedenti, che hanno fatto del fusillo di Felitto non solo un alimento ricco di storia ma anche mi-alla ci. An-sima ma po-già si appunta-testimo-



nia l'ondata di freschezza e rinnovamento che sta subendo la pro-loco negli ultimi anni. Restano invariati alcuni canoni imprescindibili: massima attenzione, infatti, sarà riservata all'elaborazione di pietanze buone e genuine, tra cui lo straordinario fusillo, fatto da ingredienti semplici, così come semplice è la tradizione gastronomica felittese. Anche per l'edizione 2009 non mancheranno momenti musicali e culturali, con dibattiti e convegni su tematiche strettamente legate al territorio. Nei giorni della sagra, i componenti dell'associazione accoglieranno i visitatori permettendo loro di godere il meglio di Felitto, e predisponendo la visita al centro storico, escursione nelle splendide e famosissime Gole del Calore, pranzo naturalmente a base di fusilli e altre specialità locali e infine il meritato relax presso la piscina comunale.

Luca Gargiulo

**TV OGGI Voci dal Cilento**

**Trasmissione televisiva in onda il martedì (ore 14.45) e il giovedì (ore 8.50) su TV Oggi Salerno**

**DA OGGI VOCI DAL CILENTO TV E' SETTIMANALE**

**Rifugio Panormo**

ALBERGO - RISTORANTE



**Nel cuore degli Alburni, dove la natura è più natura**

Rifugio Panormo - Ottati (SA)  
tel.e fax 0828.966305 - Cell. 339.6906988 - 339.7924647  
[www.tnd.it/rifugiopanormo](http://www.tnd.it/rifugiopanormo)  
[rifugiopanormo@yahoo.it](mailto:rifugiopanormo@yahoo.it)

**ALTAVILLA SILENTINA****La Contadina: inaugurato un nuovo punto vendita a Messina**

Ancora un successo per "La Contadina", una delle aziende più importanti della provincia di Salerno e del Meridione tutto, per quanto attiene la produzione di mozzarella di bufala, il cosiddetto oro bianco della piana del Sele: è stato infatti inaugurato il 27 giugno scorso un nuovo punto vendita (il 41°). La bandierina con i colori aziendali (il verde dei pascoli migliori ed il bianco del latte più puro) questa volta è stata posta a Messina, ed è la prima apertura sull'isola che, però, tiene compagnia alle altre quaranta che oramai punteggiano l'intera figura dello stivale italiano. Questo è un traguardo che conferma la capacità dell'azienda diretta da Alessandro Di Masi, ben supportato dai saggi consigli del padre Alfonso e dal lavoro quotidiano della moglie Melania, di saper dare risposte concrete alla crisi dell'economia che attanaglia il Paese, di superare con straordinaria capacità anche la concorrenza, ma, soprattutto, di realizzare tutti i giorni un prodotto di indiscussa qualità, apprezzato in tutta Italia e nel mondo. Non si tratta, tuttavia, dell'unico passo in avanti dell'azienda altavillesse per quanto riguarda il 2009: è già prevista l'apertura, che avverrà entro fine anno, dei punti vendita di Castellammare, Latina, Angri e Foggia, mentre si sta già lavorando per l'apertura di altri punti vendita, uno dei quali a Bologna. Traguardi importanti per l'azienda nata nel 1983, che si possono raggiungere solo impegnandosi a capire le esigenze del consumatore e a soddisfarle, mediante la



realizzazione di prodotti di assoluta qualità, elemento, questo, di importanza fondamentale per riuscire nel proprio intento. Anche perché la mozzarella di bufala campana, e tutti gli altri prodotti derivati sempre dal latte di bufala campana, sono prodotti sempre apprezzati e, come fa sapere Alessandro Di Masi "c'è ancora una grande richiesta di prodotto ma anche l'offerta è grande, perciò la differenza sul mercato la fa la qualità, che è frutto di una perfetta sinergia tra il latte prodotto dagli allevatori-fornitori, il controllo della sua bontà, il lavoro delle maestranze impegnate nella lavorazione del latte e l'attenta conduzione aziendale". Occorre, secondo il titolare dell'azienda, "svincolarsi dai mediatori (come la grande distribuzione o i grossisti, ad esempio) e pensare di creare e gestire una filiera corta: produttore del latte / caseificio / rivendita, questo perché la presenza della mediazione allunga i tempi dei pagamenti e gli allevatori, anello fondamentale ma economicamente più debole della filiera, non possono reggere di fronte a pagamenti che possono essere onorati, secondo le consuetudini commerciali, anche dopo alcuni mesi. Noi abbiamo bisogno di buon latte e gli allevatori hanno bisogno di pagamenti rapidi. Questa è uno dei pilastri della nostra politica aziendale". Soddisfazione per il traguardo di un'azienda del proprio territorio così affermata viene espressa anche dal primo cittadino di Altavilla Silentina, che afferma: "La nuova apertura è l'ulteriore testimonianza, se mai ce ne fosse stato bisogno, che l'amore per il proprio lavoro da sempre buoni frutti.

Conosco l'impegno della famiglia Di Masi, conosco la loro passione per le cose che fanno, conosco la loro volontà di spostare sempre in avanti il traguardo aziendale. Sono contento di esser testimone della loro ottimistica voglia di fare, che li ha sostenuti anche nei momenti più tristi che hanno interessato il settore negli ultimi tempi. Questa è la risposta, e non poteva essere migliore. Sono orgoglioso, come sindaco, del buon nome di Altavilla che viene portato ovunque da questo prodotto della nostra comunità". Intanto l'attenzione è adesso concentrata sulle prossime aperture, dopo l'approdo in Sicilia.

Annavelia Salerno

**Voci dal Cilento TV**

**Va in onda il lunedì, il mercoledì e il venerdì (alle 20.50) su TAC, televisione satellitare ospitata dal canale di Sky Blu, frequenza 926, nella fascia oraria compresa tra le 20.30 e le 21.30**

## Festa, farina, forca a Magliano Nuovo la festa che abbina sapori, suoni cilentani e divertimento



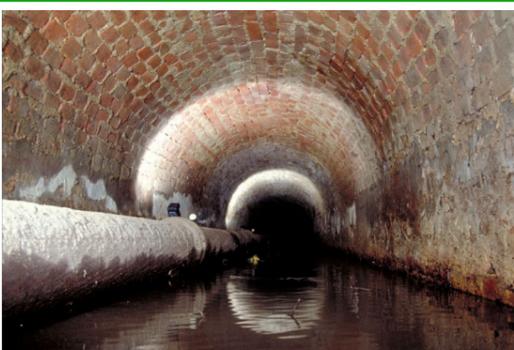
La consueta e tranquilla quiete del piccolo co-

mune di Magliano Nuovo in questi giorni ha lasciato spazio ad un diffuso fermento, preludio di una grande festa. E certamente sarà una grande festa la sesta edizione di "Festa Farina Forca", che avrà luogo nel grazioso comune di Magliano dal 31 luglio al 6 agosto: sei giorni di sapori e tradizioni organizzati da un gruppo nutrito di persone ansiose di far conoscere ai tanti visitatori che anche quest'anno faranno visita al loro paese, il calore della loro accoglienza. In quei giorni si potranno gustare le bontà tipiche del Cilento, bagnate dall'ottimo vino, ascoltare musica popolare e visitare questa terra dagli angoli suggestivi.

## Ogni giorno su Radio Alfa Jumping

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, su **Radio Alfa** ([www.radioalfa.fm](http://www.radioalfa.fm)) conduco **JUMPING**, un programma dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità. In programma tante rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 18.45, e "il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali. Info: [redazione@radioalfa.com](mailto:redazione@radioalfa.com); 0975 587003 - 338 1111102

annavelia



## MISTERI E SEGRETI DEL VALLO DI DIANO TRA STORIA E LEGGENDA

Una storia ricca di eventi e di sconvolgimenti politici, sociali ed economici, come quella del Vallo di Diano, pregevole, tra l'altro, d'un vasto repertorio artistico e monumentale, non poteva non racchiudere al suo interno numerosi piccoli segreti e misteri, che lungo l'arco temporale della cronologia e delle vicende sociali e culturali l'hanno costellata. Quanti sanno che sotto il suolo della piazza di Atena Lucana, si nasconde un tempio romano e che poco più in là (nello slargo del palazzo delle suore) addirittura un anfiteatro? Dell'importante monumento ludico fanno menzione sia gli storici locali, che i viaggiatori stranieri del XVIII e XIX secolo, che ebbero modo di osservarne le strutture interamente a vista. Dalle descrizioni che gli eruditi ci hanno lasciato si evince che l'anfiteatro dovrebbe essere uno dei meglio conservati dell'intero territorio campano-lucano (con mura alte fino a 10 metri) a dimostrazione dell'importanza della città di Atena in epoca romana. Per rimanere in età classica, risulta di straordinario interesse il mosaico romano a tessere bicrome, che si cela al di sotto del campanile della chiesa di San Marco di Teggiano ed a cui si può accedere procedendo per un'angusta scaletta che si apre dall'ingresso laterale della canonica; in realtà l'intera frazione sorge su uno dei sobborghi dell'antica Tegianum, come stanno a dimostrare il ponte dell'Anca nei pressi e numerosi frammenti fittili e decorativi sparsi nel piccolo centro urbano. Anche l'età medioevale riserva piacevoli sorprese a chi sappia indagare nelle tracce storiche del territorio; recenti sondaggi da



parte della Soprintendenza artistica di Salerno hanno messo in luce nella chiesa di San Pietro, dell'omonimo borgo pollese, un affresco di straordinario interesse, che si aggiunge ai cicli decorativi già presenti nelle pareti del coro e delle cappelle terminali delle navate laterali. Il piccolo incavo posto nella parete di controfacciata riporta una figura di un papa, con al di sotto due santi, dei quali uno si configura come San Francesco d'Assisi; l'iconografia del pontefice è straordinariamente simile a quella nota di Innocenzo III e potrebbe presentarsi, al vaglio di studi più approfonditi, come una delle rare immagini del papa medioevale. In realtà la chiesa di Polla doveva essere interamente affrescata e sondaggi approfonditi nelle sue mura potrebbero rivelare altri dipinti di interesse, considerando che l'aula sacra e l'antico monastero che l'affiancava, erano sede di uno dei priorati lucani più importanti dei Benedettini cavensi. Tante chiese del Vallo di Diano conservano sotto il pavimento della navata e del presbitero gli ossari per le salme che vi venivano riposte quando ancora non vi erano i cimiteri; tra questi ambienti, che indubbiamente attraggono a dispetto della loro stessa macabra configurazione, vanno segnalati gli ipogei dell'ex chiesa di San Nicola dei Greci in Polla, ove le ossa di antichi fedeli sono riposte in varie stanzette ed accatastate ordinatamente secondo la tipologia anatomica. Analogo ambiente, più piccolo per dimensione, si cela sotto il piano di calpestio della chiesa conventuale di Sant'Antonio sempre in Polla; qui, tra le ossa e le lapidi gentilizie, ancora si conserva, in parte mummificato, il piccolo corpo di una pollese scomparsa in tenera età. Si vociferava, tra l'altro, che anche la chiesa dell'ex convento dei cappuccini di Montesano sulla Marcellana, conservi un cimitero sotterraneo, con gli scheletri di fedeli, le cui ossa sono accuratamente accatastate, quasi una sorta di imitazione del ben noto ossario di Via Veneto a Roma. Nella stessa Montesano una recondita tradizione narra di alcuni cimiteri in montagna, scavati nel tufo e di cui gli

ultimi custodi di memorie rimangono gli anziani del paese. Ogni borgo antico del Vallo di Diano conserva i suoi ipogei segreti, un tempo utilizzati per gli spostamenti di carattere militare delle cinte murarie antiche, poi riscoperti in tempo di guerra per i rifugi antiaerei. Di un fantomatico cunicolo segreto, autentica via di fuga in caso di pericolo, si parla a proposito del castello di Teggiano, allocato al di sotto di una delle possenti torri angolari del maniero e conducente sul pendio di mezza costa tra il paese ed il fondovalle tanagrino, mentre a Montesano sulla Marcellana è visibile fuori del paese una grotta (Sant'Angelo) con altari ed un ossario di monaci italo-greci, a cui è collegato un tunnel sotterraneo che sembra condurre al centro del borgo e precisamente sotto la chiesa di Sant'Anna. Al confine tra Sala Consilina e Padula, nella località Fonti e poco lontano dal celebre battistero, un'altra grotta intitolata anch'essa a San Michele Arcangelo, custodisce un vasto ambiente sotterraneo con altari e piccole cisterne d'acqua, memore di un antichissimo culto all'Arcangelo e dei segreti delle monache cistercensi che nel pieno Medioevo vi costruirono sopra un loro monastero. La ricca Teggiano, custode di memorie d'ogni tempo, nasconde un altro piccolo segreto; ad un occhio attento la cappella di Sant'Antuono nei pressi del castello dei Sanseverino, presenta una piccola abside esterna, che però all'interno non risulta, infatti la parete di fondo dell'aula di culto è murata da tempo e chissà che non possa riservare una piacevole scoperta alla luce di un auspicabile restauro. Tanti e tanti sono i segreti che interessano il nostro territorio, alcuni dei quali ancora velati dall'oblio del tempo e della memoria, altri invece celati nelle recondite memorie dei nostri anziani; a chi sappia indagare e ricercare queste tracce di un passato ricco di leggende e di luoghi magici, si apre un mondo ricco di curiosità e di mistero.

Marco Ambrogi ([ambrogi.marco@tiscali.it](mailto:ambrogi.marco@tiscali.it))

L'autore è a disposizione per eventuali suggerimenti sull'argomento



## Azienda Agrituristica

### Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)  
tel e fax 0828 941970 [www.cilento.it/ledodiciquerce](http://www.cilento.it/ledodiciquerce)  
[ledodiciquerce@cilento.it](mailto:ledodiciquerce@cilento.it)



Piaggine, incantevole borgo medievale del Cilento, rappresenta la meta ideale per gli amanti della natura. Qui infatti si alternano boschi secolari e infinite distese di macchia mediterranea che ogni giorno offrono uno spettacolo unico ed irripetibile.

#### La storia

Le origini del toponimo Piaggine sono tutt'oggi controverse, alcuni ritengono che derivi dal latino *plagia* per le piccole spiagge sulle rive del Calore, altri invece sostengono che Chiaine ossia detrito sia il termine originario che è ancora oggi presente nel dialetto locale. Secondo gli storici il nucleo originario del paese è sorto nel X sec attorno ad una torre di avvistamento. Di certo un notevole sviluppo dell'abitato si è avuto agli inizi del 1100 per opera di una comunità di benedettini che edificò la chiesa di San Pietro nel 1159 e si occupò della riorganizzazione agraria delle colture. Durante la dominazione longobarda fu inserito nella contea di Laurino con il nome di Chiaine Soprane. Nel 1571 riuscì ad ottenere una certa autonomia fiscale, anche se rimase sempre legato alle vicende laurinesi divenendo feudo dei Sanseverino, dei Carafa e degli Spinelli. Nel '600 divenne importante sede religiosa grazie all'istituzione del convento dei Cappuccini nel quale era ospitata una rinomata scuola di filosofia e teologia. Durante l'800 balzò agli onori della cronaca perché patria di attivisti liberali e di famosi briganti come Giuseppe Tardio fervente contestatore del regno sabauda, reo di aver trasformato la "seconda valle dell'Eden", così il Tardio definiva il Cilento, in "triste contrada di provincia". Piaggine fu anche lo scenario di un terribile fatto di cronaca passato alla storia come l'eccidio di Piaggine nel 1815, durante il quale i briganti capeggiati da Nicola Tommasini assalirono la casa di Gaetano Puglia, comandante a Laurino durante il decennio francese, che morì arso vivo insieme alla sua famiglia.

#### Da non perdere

Nella parte più antica del paese è possibile ammirare la chiesa di San Nicola del XV sec dotata di uno splendido

## Diario di viaggio... Piaggine

di Carmela Ventre

d'ingresso. Al suo interno sono custoditi l'organo del XVI sec. e, alle spalle dell'altare maggiore, una raffigurazione dell'Ultima Cena.

Poco distante si trova il chiostro dell'antico convento dei cappuccini e la chiesa della Madonna del Carmine, entrambi del XVI sec.

La Chiesa del Carmine si caratterizza per la facciata del XVIII sec. finemente decorata e completata dall'imponente portale in pietra lavorata. All'interno è conservato il Polittico dell'Immacolata Concezione realizzato nel 1633 da Giovanni De' Gregorio, detto il Pietrafesa. Il Polittico si compone di undici tele raffiguranti Santi, Angeli, Martiri e l'Immacolata Concezione.

Nella parte bassa del paese, a pochi metri dal ponte della cascata, si trova la chiesa di San Pietro edificata nel 1159 dai monaci benedettini con due splendidi altari in stucco e pregevoli statue lignee.

Fuori dal centro abitato si trovano la cappella della Madonna delle Grazie (XVI sec.) ove sono custoditi alcuni dipinti del 1599 di Domenico Monaciello, il santuario della Madonna del Monte Vivo, completamente immerso nella natura, e la chiesa della madonna della neve, in una piccola grotta del Cervati a ben 1852 m di altitudine. L'accesso alla grotta è riparato dalla facciata in stile rustico con l'ingresso di dimensioni assai ridotte che la tradizione attribuisce all'intervento della Madonna al fine di impedire ai briganti di impossessarsi della propria effigie scolpita direttamente nella grotta.

Tappa irrinunciabile è il museo della montagna ove sono raccolti animali e piante cilentani di grande importanza perché è la natura a farla da padrona in questo meraviglioso angolo di Cilento grazie alla presenza del Monte Cervati e del fiume Calore ove indisturbati vivono la maestosa aquila reale ed il silenzioso lupo appenninico. Il monte Cervati deve il suo nome ai cervi che ivi dimo-

ravano numerosi, fino alla seconda

guerra mondiale, nell'immensa foresta dei Temponi nella quale si alterano piante di betulle, ginepri, tassi e prati di lavanda che non sembrano avere mai fine. Attualmente è attivo un progetto che intende realizzare il ripopolamento dell'area a partire dalla zona protetta in loc. Piesco dove è possibile ammirare cervi e caprioli allo stato semibrado.

Sul Cervati è possibile, grazie a dei sentieri appositamente risistemati, visitare le sorgenti del Calore, la vetta del Cervati e giungere alla nevera, inghiottitoio perennemente innevato.

#### Ospitalità

Ristorante Delizie Del Parco - Contrada S. Lorenzo Tel. 0974 941276

Albergo Ristorante Sorgenti Del Calore - Corso Vittorio Veneto, 124 Tel. 0974 942003

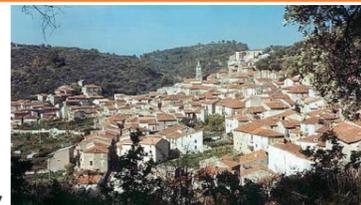
Turismo Rurale "Le Grazie" Via Madonna delle Grazie Rifugio sul Cervati - Comune di Piaggine

#### Collegamenti

Autostrada A3 uscita Battipaglia, proseguire sulla SS 18 fino a Capaccio Scalo, imboccando poi la SS 166 degli Alburni in direzione Roccadaspide. Attraversare Castel San Lorenzo, Felitto e al bivio di Ponte Rotto seguire le indicazioni per Laurino e Piaggine. Treno: Stazione ferroviaria di Vallo Scalo, sulla linea Roma - Reggio Calabria.

Aeroporto: Napoli-Capodichino

Info e foto: [www.comune.piaggine.sa.it](http://www.comune.piaggine.sa.it)



## SAN RUFO

### Giornata di integrazione sociale per 60 bambini ROM

Una giornata all'insegna dello sport, della cultura dell'integrazione e della promozione turistica, si è svolta a San Rufo, lo scorso 2 luglio, quando 60 bambini di etnia Rom, provenienti da Napoli, sono stati ospiti del Centro Sportivo Meridionale. L'evento è stato organizzato grazie all'impegno del Consorzio Bacino Sa 3 di San Rufo e della Fondazione Mida di Pertosa, nell'ambito del progetto denominato: "Bambini nel mondo tutti insieme contenti", curato dall'Istituto Opera del Fanciullo, Fondazione Gaetano Rotondo, di Capodimonte di Napoli, e patrocinato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della regione Campania. I 60 bambini Rom che sono stati ospiti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo, tutti tra i 7 e i 12 anni, provenivano, 30 di loro, dai campi di Scampia e Secondigliano; 20, provenivano dai quartieri napoletani di Mercato, Pendino e Vergini; gli altri 10 invece da Miano e Piscinola, sempre nel Napoletano. Il programma della giornata ha previsto, in mattinata, momenti di intrattenimento incentrati sul gioco e sullo sport. Gli animatori di Meta Sport hanno infatti impegnato i bambini Rom in corsi di tennis e di animazione in piscina. Tutte attività che si sono svolte insieme agli altri bambini del Vallo di Diano che in questi giorni frequentano i campi estivi organizzati presso il Centro Sportivo di San Rufo. Nel pomeriggio, invece, i bambini sono stati accompagnati a Pertosa, per una visita alle grotte dell'Angelo di Auletta-Pertosa, alla scoperta del fascinante mondo della speleologia. Alla sua seconda edizione, anche quest'anno, l'iniziativa ha inteso promuovere l'integrazione sociale, sensibilizzare i cittadini sull'importanza delle politiche interculturali, e offrire momenti di svago e di vacanza a bambini che vivono situazioni di disagio.

Antonella D'Alto

## Osteopatia: ricerca del benessere senza farmaci e a tutte le età

Il suo nome deriva dal greco "osteon" (ossa) e "pathos" (patologia, tradotta in sofferenza), ma l'origine della parola "path" (sentiero) è anglosassone. Nella visione osteopatica l'osso è il sentiero lungo il quale si scrive la storia del corpo e dal quale si possono trarre le informazioni di come questa si è svolta. Non si applica con la prescrizione di farmaci, ma solo con l'uso delle mani, che consentono di definirne una forma di medicina manuale di tipo generale, che va bene a tutte le età. Attraverso tecniche manipolative l'osteopata ristabilisce l'equilibrio strutturale e funzionale dell'intero corpo umano.

La sua nascita risale al 1874, quando il dottor A.T. Still la battezzò con questo nome, ispirandosi ai principi del giusto rapporto tra funzione e struttura, equilibrio dinamico e biologico e concetto di autoguarigione. Il paziente, visto come un sistema composto da ossa, muscoli, tendini, organi, fasce (da qui il concetto di "tensegrità", che definisce la fascia un essere che funziona nella sua globalità), viene manipolato dall'osteopata, che non corregge nulla, ma mette il sistema in condizioni di reagire a un problema del sistema nervoso centrale o periferico. Ogni parte che concorre a formare la persona, psiche inclusa, dipende dal corretto funzionamento delle altre parti, il cui stato di salute assicura il benessere, inteso a 360°.

Secondo il dottor Still la struttura governa la funzione, intendendo con questo che una corretta funzionalità è determinata da una corretta struttura. Se questo equilibrio viene a cadere per motivi patologici o traumatici, ci si trova in presenza di una disfunzione osteopatica. Nell'area disfunzionale s'innescano un procedimento di alterazione metabolica della matrice cellulare che porta all'alterazione della densità della cute, della temperatura e alla manifestazione di una sintomatologia dolorosa in un altro distretto corporeo, che apparentemente, in seguito ad accurati esami medici (radiografie, risonanza magnetica, Tac, ecc.) risulta sana. In altre parole il dolore si manifesta su una struttura sana, vittima di un problema localizzato altrove, che diventa la cosiddetta "zona di compenso". L'osteopata, attraverso la palpazione, individua l'area in disfunzione e cerca di eliminare gli ostacoli alle vie di comunicazione, stimolando così l'organismo ad autoregolarsi e a innescare un procedimento di autoguarigione. Una regolare circolazione di fluidi (sangue, linfa, liquido cefalo-rachideo) e d'impulsi nervosi e una corretta funzionalità del corpo sono i principali fattori che un osteopata cerca di ripristinare, con tecniche a energia muscolare, fasciali, funzionali, di BLT (bilanciamento delle tensioni ligamentose), viscerali, cranio sacrali e biodinamiche.

L'osteopatia è indicata nel trattamento dei dolori e delle disfunzioni alla colonna vertebrale (sciatalgie, mal di schiena, cervicalgie, ernie discali, ecc.), risolve problemi agli arti (distorsioni, tendinite, borsiti pre- e posttrauma), ai visceri (colite, gastrite, intestino pigro, ecc.), alla gabbia toracica

(dolori intercostali, senso di oppressione nella respirazione, ecc.) e favorisce il movimento ritmico del diaframma, agevolando un respiro breve (causato da vari fattori).

È risolutiva nei problemi al cranio, quali cefalea, nevralgie del trigemino e facciali, sinusiti, disfunzioni dell'articolazione temporo-mandibolare e tutto quanto coinvolge le ossa del cranio e della faccia; e in queste disfunzioni riesce a ottenere dei risultati molto più che soddisfacenti. Anche lo stress e l'ansia trovano un'interessante risoluzione nell'osteopatia, ma il campo di applicazione che dà maggiori soddisfazioni resta quello della neonatologia. I cambiamenti che si determinano da 0 a 10 anni sono fondamentali per garantire una buona qualità di benessere anche in età adulta. È importante verificare in questi primi anni di vita che i processi d'integrazione delle informazioni e di adattamento agli eventi a livello corporeo non interferiscano negativamente con le tappe evolutive dello sviluppo. Ecco perché un supporto osteopatico, iniziato il più precocemente possibile, ha una valenza altamente preventiva e curativa. È indicato in bambini appena nati (perché quando ci si forma nell'utero materno si può già andare incontro a disfunzioni), in bambini prematuri e in bambini con irritabilità e irrequietezza in età scolare, sintomi di alcune disfunzioni che non si riescono a manifestare.

Limiti all'utilizzo della tecnica si riscontrano in casi di lesioni anatomiche gravi, di urgenze mediche, malattie degenerative genetiche, infettive e nelle fratture. Si può avere però un'azione efficace sulle loro conseguenze.

Le sedute possono durare da un minimo di 35 minuti a un massimo di 60 minuti, e il loro numero dipende dalla problematica che presenta il paziente.

Controindicazioni ci sono in caso di osteoporosi grave o in presenza di tumore osseo, ma come dicono gli specialisti «l'unico ostacolo dell'osteopatia è l'osteopata stesso», che in questi casi sarà l'unico a dover calibrare in modo adeguato la pressione da applicare al corpo del paziente o la tecnica da scegliere. Se la verità di un evento o di un fatto risiede nelle conseguenze che si manifestano, l'osteopatia è la vera ricerca del benessere. Non dimentichiamo inoltre che il fitness e le discipline "dolci" come il pilates e l'allungamento muscolare possono favorire l'assetto posturale ottimale prevenendo parameorfismi e contratture.

Per maggiori approfondimenti:  
[www.roi.it](http://www.roi.it); [www.tuttosteopatia.it](http://www.tuttosteopatia.it)

Paola Ferrara - Luigi Carlino





di Adriano Di Stasi  
Il Vostro Sviluppo... La Nostra Passione!

Realizzazione siti web  
Posizionamento nei motori di ricerca

Promuovi la tua azienda in modo innovativo iscriviti a

**www.CilentoCommerce.com**

il portale realizzato per far conoscere gli operatori del CILENTO

**Contattaci allo 0828946812**



Vicini al territorio

**a partire da € 79,00**

TI OFFRIAMO PER UN ANNO

Spazio web  
vetrina personale con foto  
inserimento prodotti  
modulo contatti  
la migliore visibilità nei motori di ricerca italiani ed esteri  
versione in lingua inglese  
partecipazione alle fiere internazionali

Via Rosario, 3 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - Tel./Fax 0828 946812 - info@adsnetwork.it - www.adsnetwork.it

**AGROPOLI**

**Presentato il progetto degli "Orti Urbani"**

Anche quest'anno per il secondo anno consecutivo, ad Agropoli, l'amministrazione comunale ha previsto e realizzato il progetto degli Orti Urbani, uno dei progetti "qualificanti" del Comune cilentano. La cerimonia di assegnazione e di inaugurazione degli Orti si è svolta lo scorso 26 giugno, alla presenza tra gli altri dell'assessore regionale Alfonsina De Felice. 29 i lotti che sono stati affidati ad altrettanti anziani e associazioni di disabili, individuati in base di una graduatoria predisposta dall'Ufficio dei Servizi sociali. Gli assegnatari hanno quindi avviato negli Orti Urbani, coltivazioni biologiche e naturali, senza l'uso di pesticidi e prodotti chimici. Il progetto prevede anche una piccola integrazione al reddito, attraverso la vendita dei prodotti ottenuti dalle coltivazioni. Oltre a stimolare un ruolo attivo di anziani e disabili, l'iniziativa intende avere anche una funzione didattica attraverso il coinvolgimento delle scuole, ma mira anche al recupero delle tradizioni alimentari, e alla promozione delle coltivazioni biologiche e dei prodotti tipici locali, fra cui i ceci di Cicerale, il carciofo di Paestum e i fichi del Cilento. Il progetto inoltre aderisce alla campagna nazionale promossa da Slow Food "Orto in condotta", per sensibilizzare adulti e bambini all'educazione alimentare e del gusto, affiancando gli alunni agli anziani, che conservano la memoria storica sulle tecniche di coltivazione praticata con metodi tradizionali.

**Antonella D'Alto**

**Voci dal Cilento TV va in onda su TV Oggi Salerno il martedì (ore 14.45) e il giovedì (ore 8.50) su TV Oggi Salerno**

**LIBRI... CHE PASSIONE**

*di Carmela Ventre*

**Francesco de Bartolomeis  
Maria Troglia - Mario d'Amato  
I colori dei pensieri e dei sentimenti**

Il volume di Francesco de Bartolomeis "I colori dei pensieri e dei sentimenti" presenta il profilo artistico di Maria Troglia e Mario d'Amato, in occasione della mostra tenutasi nella sala delle arti del comune di Collegno (To).

L'autore delinea, con grande precisione e competenza, una breve e significativa presentazione di questi due artisti contemporanei attraverso poche ma rilevanti note bibliografiche e il dialogo nel quale gli artisti descrivono: lo stile personale; i soggetti delle loro opere; le tecniche espressive e gli altri elementi che consentono loro di esprimere se stessi in opere d'arte originali e pregne di significati. Le informazioni su ogni artista sono accompagnate dalle immagini delle opere esposte.

Le sculture di Maria Troglia sono composte da una serie di figure geometriche mescolate e sovrapposte l'una sull'altra, arricchite dalla natura del materiale impiegato e dal colore utilizzato in tutte le sue sfumature al fine di trasmettere la sensazione del soggetto senza però fornire dei connotati definiti.

Su tutto premege la delicatezza e la



leggerezza nella sfumatura dei colori e negli accostamenti delle forme per esprimere sentimenti ed atmosfere meditate nel subconscio e riproposte attraverso il linguaggio della natura, ossia la geometria.

I dipinti di Mario d'Amato sono la rappresentazione istintiva e passionale di sentimenti ed eventi, realizzata con grande capacità tecnica e originalità espressiva.

Attraverso un sapiente uso del colore, quale mezzo per rappresentare le emozioni Mario d'Amato da vita ad opere pittoriche intense ed evocative.



Via Irno, Loc. Sardone · lotto 15/17  
(Z.I.) 84098 Pontecagnano Faiano (SA)  
tel. 089.38.26.47 · fax 089.38.56.035  
www.grafichecapozzoli.it · info@grafichecapozzoli.it



## Questa l'ho già sentita...

### Donna Summer: gold

Donna Summer, all'anagrafe LaDonna Andre Gaines. La sua notorietà è dovuta soprattutto ad una serie di successi musicali negli anni settanta che le valsero il titolo di "Queen of Disco".

Donna Summer rappresenta una rarità nel panorama della disco music degli anni settanta, dal momento che la sua carriera è iniziata ben prima dell'improvvisa popolarità del genere musicale ed è continuata anche dopo. Sebbene sia stata una delle artisti più note di quel periodo, il suo repertorio non si esauriva nella disco music, ma includeva pezzi R&B, rock e gospel, che le valsero un Grammy award per ciascuna categoria. La sua produzione è tuttora acclamata dalla critica moderna ed è una delle poche cantanti disco rivalutate dalla critica rock attuale.

Nel 1974, inizio la collaborazione con Giorgio Moroder e successivamente con uno dei più grandi compositori, ancora esistente, Barry Manilow, che firmarono per lei successi del calibro di "I feel love, could it be magic etc. Un anno più tardi pubblica l'album che la renderà nota anche al mercato statunitense grazie alla distribuzione della Casablanca Records, Love to Love You Baby. In questo disco è inclusa una traccia lunga diciassette minuti della canzone nel titolo, precludendo all'attenzione che Donna Summer porrà nella realizzazione di album a lunga durata, piuttosto che nella pubblicazione di molti singoli, costituendo e stabilendo un modello per la disco music. Dopo A Love Trilogy (1976) e il concept album Four Seasons of Love (1976), di moderato successo negli USA, ma di grande successo nell'Europa continentale, specialmente in Germania e Italia, rilascia I Re-

member Yesterday nel 1977, in cui si trova I Feel Love, singolo che, oltre a costituire una delle maggiori hit della cantante (soprattutto in Italia, dove conquistando la vetta della classifica settimanale, si stanza per diciotto settimane in top ten, divenendo il quinto singolo più venduto dell'anno), avrà enorme influenza in diversi generi musicali, tra i quali si annoverano in particolare la disco music, la musica elettronica e la musica techno. Altro concept album è Once Upon a Time, basato su Cenerentola. Un secondo schiacciante successo lo ottiene con Live and More, album che, di nuovo, inseriva una traccia di diciassette minuti, la cover di "MacArthur Park". Donna Summer canta e scrive forse il suo più grande successo, Bad Girls (1979), disco in cui spicca il famigerato singolo "Hot Stuff", che le garantirà il Grammy come miglior cantante femminile rock. La cantante diventa la prima artista a piazzare tre album doppi consecutivi al primo posti quando pubblica On the Radio. Nel 1980 Donna Summer lascia la Casablanca Records e firma per la Geffen Records, casa per cui scrive l'album The Wanderer e I'm a Rainbow, che prima del 1996 non fu pubblicato per timore di un flop. Per ordine dell'etichetta discografica la cantante abbandona gli autori storici Moroder e Bellotte, a favore dell'affermato Quincy Jones. Insieme a lui pubblica l'album Donna Summer, di cui spopolano le canzoni "Love Is in Control (Finger on the Trigger)", "Woman in Me" e "State of Independence", la cui impronta new age sfonderà in Europa. I primi anni ottanta rappresentano una frenata nella carriera della cantante, per via della nascita delle due figlie, e anche per la controversia che la volle coin-

volta in uno scandalo giornalistico: secondo una dichiarazione attribuita, Donna Summer disprezzava la comunità gay e fu oggetto pertanto di pesanti accuse. La cantante negò ogni cosa e anzi appoggiò negli anni venturi la Gay Men's Health Crisis di Carnegie. Negli anni novanta preferisce esibirsi in duetti (celebre quello con Liza Minnelli) e in cover (tra cui Con te partirò di Andrea Bocelli). Rilascia alcuni famosi singoli come "Love is The Healer", molto popolare oltreoceano, e "Carry On", canzone con cui vinse il primo Grammy come miglior singolo dance. Alcuni famosi artisti a partire dal 2000 ripresero e campionarono certe canzoni di Donna Summer. Nel maggio del 2008, dopo 17 anni Donna Summer ha pubblicato un nuovo album che include 13. Gold è una raccolta che ripercorre la vita musicale di Donna Summer, riportat indietro nel tempo e, con un po di fortuna, lo si riesce ad ascoltare in due volte. Una manna invece per gli amanti del genere, che dovrebbero riuscire a resistere per tutto il tempo....let's go!



Alberto Polito



# Aquara

*Da 30 anni  
vicina alla sua gente.*

SEDE: Aquara, Corso Garibaldi, 5 · Tel. 0828 962755

PUNTI OPERATIVI IN: Aquara, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Oliveto Citra, Eboli, Capaccio, Castelcivita, Felitto, Giungano